

VERSÒ LE PROVINCIALI



Giovancarmine Mancini candidato presidente in via Berta

Isernia - L'avvocato verrà appoggiato da una lista civica

Mancini: Mazzuto chi?

Il centrodestra sono io

*Il vicesindaco di Isernia lancia la sfida
«Ero pronto a non spaccare il Pdl, poi...»*

ISERNIA - Oltre al candidato del centrosinistra Luigi Mazzuto dovrà vedersela con Giovancarmine Mancini.

Il vicesindaco di Isernia durante la giornata di ieri ha infatti confermato la sua discesa in campo per quel che concerne la corsa alla presidenza della Provincia. «Lo avevo detto già quattro giorni fa - afferma l'avvocato - oggi alle vostre domande confermo il tutto. Sarò della partita».

Lo farà con la lista «Alleanza per il futuro» che comprende La Destra di Stora-ce. In più Mancini verrà appoggiato da una lista civica: «Provincia Libera per Mancini». In seguito l'ex missino

giustifica la sua candidatura come «un atto d'amore dovuto per la sua terra e per la sua gente». Impossibile non chiedergli un commento sulla scelta del Pdl ricaduta sul coordinatore provinciale di Forza Italia, Luigi Mazzuto, uomo del Governatore Michele Iorio. «Mazzuto chi?» replica l'avvocato a Nuovo Molise. «Uno che non ha amministrato neppure un condominio non vedo come possa amministrare una Provincia. Uno che non ha mai avuto una esperienza significativa in sede amministrativa è sicuramente quanto di più sbagliato si potesse scegliere alla vigilia di questa importante tornata elettorale»

dice ancora.

«Ero pronto a non spaccare il Popolo della libertà, ero pronto a fare un passo indietro per il bene di tutti ma l'imposizione senza alcuna discussione no, questo non lo posso accettare. Il metodo utilizzato è stato totalmente errato». Parole forti. Parole che sottolineano il disappunto di un candidato che da sempre si è speso per la causa del centrodestra. Senza se e senza ma. Mancini non risparmia neppure Alleanza Nazionale. «Non mi ha difeso e dunque a inevitabile andare per la mia strada consapevole di poter fare molto per questa Provincia che merita davvero tanto».

Insomma Mancini c'è. Pronto alla grande sfida. Senza timore e consapevole delle proprie forze.

Mazzuto è avvertito.

*«Non posso accettare imposizioni. An non mi ha difeso
Ne prendo atto
e vado avanti»*